

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Data assegnazione istruttoria e numero CUP	22/01/2026 (prot. 283/2026) – CUP 44
Oggetto P/P/P/I/A:	Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani - Adeguamento centro di raccolta comunale
Tipologia P/P/P/I/A:	☐ <i>Piani faunistici/piani ittici</i> ☐ <i>Calendari venatori/ittici</i> ☐ <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> ☐ <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> ☐ <i>Altri piani o programmi:</i> ☐ <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> ☐ <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> ☐ <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> ☐ <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> ☐ <i>Attività agricole</i> ☐ <i>Attività forestali</i> ☐ <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> <i>Altro (specificare)</i> ☒ <u><i>Adeguamento e miglioramento del centro di raccolta comunale</i></u>
Proponente:	Geom. Francesco Giuseppe Rescigno – Responsabile UTC del Comune di Casaletto Spartano, in qualità di legale rappresentante del Comune di Casaletto Spartano , con sede legale in Via Nazionale 226, Casaletto Spartano (SA)
La proposta è valutata nell'ambito di procedura integrata verifica di assoggettabilità a VAS -V.Inc.A.? ☐ SI ☒ NO Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare: Il P/P/P/I/A rientra in una tipologia di cui agli allegati II, IIbis, III e IV alla parte seconda del Dlgs 152/2006, considerando anche i criteri di cui al DM 52/2006?*	

☐ SI ☒ NO

Se, SI, fare riferimento alla tipologia e specificare:

*considerare anche le Linee Guida <https://va.minambiente.it/it-IT/Comunicazione/DettaglioDirezione/1846> e altre Linee Guida dello stesso progetto Creiamo PA <https://creiamopa.minambiente.it/index.php>

SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA

1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Regione: Campania		Contesto localizzativo ☐ Centro urbano ☐ Zona periurbana ☐ Aree agricole ☐ Aree industriali ☒ Aree naturali ☐ Aree boschive			
Comune: Casaletto Spartano Prov.: Salerno					
Località/Frazione: C. da Affonatore					
Indirizzo:					
Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>	FOGLIO 27, P.IIa 40				
Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: WGS 84	LAT.	4443768 N			
	LONG.	558900 E			

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:

.....

1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE *(compilare solo se la documentazione è stata presentata)*

	SI	No		SI	No
☒ File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/P/I/A	x		☒ Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	x	
☐ Carta zonizzazione di Piano			☐ Eventuali studi ambientali disponibili		
☐ Relazione di Piano/Programma			☐ Cronoprogramma di dettaglio		

☐ Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere			☐ Altri elaborati tecnici		
☒ Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	x		☐ Altri elaborati tecnici:		
☒ Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	x		☐ Altro:		
☒ Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	x		☐ Altro:		
☒ Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	x				

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

La Stazione appaltante è stata ammessa al finanziamento per l'intervento in epigrafe (Investimento n. 1.1 PNRR).

Gli interventi principali previsti a progetto sono i seguenti:

- Rifacimento del cordolo in calcestruzzo armato con sovrastante recinzione;
- Impianto di illuminazione;
- Impianto di videosorveglianza;
- Impianto elettrico;
- Rete di raccolta e allontanamento delle acque di dilavamento e posa in opera di impianto di trattamento;
- Pavimentazione in cls industriale e in conglomerato bituminoso;
- Tettoia per rup e box ufficio;
- Ripristino di una porzione di muro di contenimento.

A seguire vengono descritti brevemente i vari interventi a farsi come poc'anzi elencato (per la descrizione completa delle opere visionare il progetto tecnico con allegati a firma dell'UTC).

- CORDOLO IN CLS ARMATO CON SOVRASTANTE RECINZIONE

In prima fase si procede con la rimozione della recinzione esistente (rimozione di opere in ferro inglobate all'interno di strutture murarie da restaurare, costituite da profilati di qualsiasi genere e sagoma). La lunghezza della recinzione è di 122,83 m per un'altezza di 2,00 m circa. In questa fase è prevista anche la demolizione dei

cordoli di recinzione esistenti. Nella stessa fase verrà abbattuto anche un muro di contenimento da rifare per una lunghezza di 4 m. Lo scavo del cordolo a sezione obbligata verrà eseguito con mezzi meccanici per una lunghezza di 117,00 m ed una profondità complessiva di circa 60 cm (10 cm per il magrone, 40 cm per la fondazione, 10 cm per la copertura della fondazione/muretto). Il materiale di risulta verrà allontanato e trasportato in discarica autorizzata. Nelle fasi successive si procederà con la realizzazione del muro di recinzione fondazione - perimetrale (in cemento armato) e del muro di completamento dell'ingresso e con la recinzione (pali a T plastificati di altezza pari a 2,25 m immersi nei muri e cordoli di recinzione, con sovrapposizione di rete a maglie romboidali plastificata).

- IMPIANTO FOTOVOLTAICO

Sulla copertura della TETTOIA PER RUP e del BOX UFFICIO è prevista l'installazione di impianto fotovoltaico. Il modulo fotovoltaico è a struttura rigida con celle al silicio monocristallino (pannelli da 400 W).

- IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE

L'impianto di illuminazione prevede la disposizione di due pali rastremati o conici con braccio zincato avente sezione terminale del braccio del diametro di 60 mm, il chiusino in PVC con corpi illuminati a LED e la struttura in alluminio.

- IMPIANTO VIDEOSORVEGLIANZA

Impianto di videosorveglianza completo di sistema di rilevazione targhe. L'impianto di videosorveglianza è composto da:

1. XVR avente le seguenti caratteristiche:

- VR Videosorveglianza Ultra AHD 8MPX (4K) / 5 MPX 16 canali con compressione H.265 connessione a Internet e Gestione remota tramite APP e Computer, registrazione continua-oraria-motion detection, CPU ad alta stabilità, visualizzazione Quad o Ciclica, funzione di mascheramento canale, backup tramite USB e rete. Auto ripristino in mancanza di rete elettrica, supporta TCP/IP, DHCP e DDNS, Cloud server.
- Tecnologia AHD: (Analogic High Definition) una innovativa tecnologia che consente la cattura e le registrazioni di immagini ad alta definizione su infrastrutture analogiche. Le immagini catturate vengono elaborate direttamente a bordo e trasmesse al DVR (anch'esso AHD), il tutto però avviene sfruttando il cavo coassiale e la banda a disposizione. In questo modo si assicurano lunghe distanze su coassiale e si ottiene una qualità Ultra AHD il nome "4K" (4 mila), con approssimazione della risoluzione orizzontale pari a 4096 o 3840 pixel. La tecnologia AHD non ha delay (ritardo), infatti non esistono conversioni da analogico ad IP e viceversa; quindi, il tipico delay dell'IP di alcuni secondi da quanto l'immagine viene vista dalla telecamera a quanto viene realmente vista, nell'AHD non è presente e questo assicura un FULL-HD in tempo reale.
- Compression H.265: Lo standard erede dell'H264 sviluppato dal Moving Picture Experts Group (MPEG) e dal Video Coding Experts Group (VCEG) sotto il nome di HEVC il quale migliora la qualità video, raddoppia il rapporto della compressione dei dati rispetto ad H.264 e supporta l'ultra-definizione a 8k e risoluzioni maggiori fino a 8192x4320.
- Privacy: rispetta la normativa in materia di privacy, riferita alla conservazione delle immagini, attraverso il menu di registrazione è possibile impostare un intervallo di tempo affinché entri in azione la

sovrascrittura, che varia da un minimo di un giorno fino ad un valore massimo che è determinato dal riempimento del disco, ciò significa che inizierà a sovrascrivere solo quando il disco sarà completamente pieno.

- Tecnologia P2P con server CLOUD: Tale tecnologia permette la connessione remota del DVR senza più bisogno di indirizzi IP statici o servizi DDNS, senza alcuna necessità di dover agire sul router per la mappatura delle porte. La funzionalità P2P consente in tempo reale la connessione sui server Cloud (del tutto gratuito) rendendo la connessione via web una procedura estremamente semplice e immediata. Una volta collegati al server Cloud basta inserire l'identificativo del DVR per ottenere immediatamente il proprio sistema online rendendolo visibile da internet in qualsiasi parte del mondo, eliminando pertanto eventuali costi di tecnici per tale configurazione. Cloud Avanzato: Attraverso il servizio Cloud Avanzato (del tutto gratuito) si è in grado di gestire un elevato numero di DVR in una sola interfaccia, in pratica si tratta di un vero CMS accessibile direttamente dal Web senza attuare configurazioni sulla propria rete o sui propri PC.
- FTP: Il principio è quello del cloud storage, con la differenza che si può trasferire su un proprio spazio FTP i dati secondo una schedulazione oraria o giornaliera in associazione al Motion.
- Multi Mode: Gestisce sia telecamere AHD che IP che in base ad una tabella interna permette d'impostare la combinazione delle telecamere da gestire, da tutte AHD a solo IP o Miste.
- Connessione Internet: A differenza dello standard di mercato questo XVR permette tramite APP sia da Tablet che da Smartphone una gestione completa del sistema, ovvero non solo visualizzazione delle telecamere ma la possibilità di riprodurre in remoto ciò che è già stato registrato, che, per quanto può sembrare banale, rappresenta un valore aggiunto estremamente importante.

Uscite Allarme: Ingressi e uscite allarmi caratteristica ormai rara da trovare sui tanti DVR presenti sul mercato, sebbene questi ingressi vengano spesso raffigurati in foto, di questa caratteristica sia nella descrizione che nelle specifiche tecniche non vi è poi alcuna traccia. Infatti, questa caratteristica permette di poter collegare una sirena e un eventuale combinatore esterno in modo da poter essere avvisati in caso di situazione anomala, che può essere intercettata dal Motion Detector o dai sensori Pir anch'essi collegabili agli ingressi Allarme. Il DVR che rileva il movimento tramite Motion o Pir può inviare immagini via e-mail o ftp ad indirizzi preimpostati. Si possono ricevere sia notifiche E-mail e sia notifiche Push, tutto questo può far capire quando evoluto sia un impianto di videosorveglianza gestito da DVR Gifran.

2. N° 4 Telecamere aventi le seguenti caratteristiche:

Telecamera Videosorveglianza POE con tecnologia AI (Intelligenza artificiale), slot SD e ottica Sony 1/3 5 MPX visione cristallina anche in totale assenza di luce fino a 60MT. Focale variabile Motorizzata 2,7-13,5 mm, Menu OSD, filtro IR-Cut, obiettivo auto iris, sistema DWDR (Wide Dynamic Range), sistema 3D-NR (Digital Noise Reduction).

AI: l'Intelligenza Artificiale (AI) è una parte dell'informatica che permette la realizzazione di sistemi hardware e software programmati e progettati in modo che possano assumere caratteristiche solitamente umane come la percezione visiva, spazio-temporali e decisionali. Non solo capacità di calcolo o di dati, un

sistema intelligente viene costruito per riprodurre almeno in parte le varie forme di un essere umano, nel caso delle telecamere la percezione visiva unita ad algoritmi di calcolo sofisticati creano un connubio di tecnologia capace di offrire la massima sicurezza fin qui ottenuta.

POE: Tecnologia POE di ultima generazione, quindi possibilità di alimentare la telecamera utilizzando il cavo Lan in abbinamento ad uno Switch POE. Nonostante ciò, la telecamera continua a disporre dell'ingresso AC, quindi qualora non si voglia utilizzare la tecnologia POE può essere alimentata da un normale alimentatore. Un dettaglio da non sottovalutare, la possibilità di poter optare per due diverse modalità di alimentazione rende la telecamera versatile ad ogni tipologia d'impianto.

Starvis: Si tratta di un sensore brevettato da Sony retroilluminato ad altissima sensibilità capace di riprendere in condizioni di luminosità proibitive. Pensato per applicazioni industriali e videosorveglianza, questo sensore riesce a restituire immagini di alta qualità anche quando ci trova nel range degli infrarossi.

Tecnologia P2P con server CLOUD.

Tale tecnologia permette la connessione della telecamera senza più bisogno di indirizzi IP statici o servizi DDNS, senza alcuna necessità di dover agire sul router per la mappatura delle porte. Qualora la telecamera non venisse utilizzata con un NVR, la funzionalità P2P consente in tempo reale la connessione a server Cloud (del tutto gratuito) rendendo la connessione via web una procedura estremamente semplice e immediata.

Slot SD

La telecamera è dotata di uno slot SD nel quale può essere inserita una normale scheda di memoria usata per gli smartphone, in questo modo la telecamera potrà registrare direttamente sulla memoria.

Compression H.265: Lo standard erede dell'H264 sviluppato dal Moving Picture Experts Group (MPEG) e dal Video Coding Experts Group (VCEG) sotto il nome di HEVC il quale migliora la qualità video, raddoppia il rapporto della compressione dei dati rispetto ad H.264 e supporta l'ultra-definizione a 8k e risoluzioni maggiori fino a 8192x4320.

Motor Zoom: La telecamera permette di effettuare l'impostazione della focale del tutto robotizzata (2,7-13,5mm) attraverso comandi virtuali del DVR o dall'APP tale impostazione può avvenire anche in remoto.

DWDR: Il WDR è una funzione in grado di fornire la migliore chiarezza delle immagini in situazioni di luminosità difficili, analizzando ed esponendo a diversi gradi di luminosità le varie aree dell'immagine. Se per esempio, si ha un'immagine in condizioni di luminosità tali che una zona rimane in ombra, il Wide Dynamic Range farà in modo che a quella particolare area in ombra venga fornita una maggiore luminosità, in modo da poter così mostrare i suoi dettagli. La stessa cosa vale in condizioni di troppa luminosità e situazioni di controsola.

3. N° 1 sistema di trasmissione immagini video e gestione da remoto;

4. N°1 postazione per la registrazione e visione delle immagini presso la casa comunale.

- IMPIANTO ELETTRICO

La linea principale dell'impianto prevede un cavidotto lungo 93,82 m e con base a 30 cm di profondità. La tubazione è flessibile corrugata a doppia parete di linee di alimentazione elettrica in polietilene ad alta densità. Rinterro o riempimento eseguito con mezzi meccanici con materiale proveniente da cave autorizzate.

- RETE DI RACCOLTA E ALLONTANAMENTO DELLE ACQUE DI DILAVAMENTO E POSA IN OPERA DI IMPIANTO DI

TRATTAMENTO**REALIZZAZIONE SISTEMA DI RACCOLTA ACQUE DI DILAVAMENTO**

Scavo a sezione obbligata eseguito con mezzi meccanici per la realizzazione del sistema di raccolta acque di dilavamento o acque di prima pioggia (lunghezza = 54,77 + 2,34 + 7,89 + 10,51 + 11,03 + 6,56 + 10,50 pari a 103,60 m; larghezza = 40 cm; profondità = 50 cm).

SCAVO PER POSA IMPIANTO DI TRATTAMENTO

Scavo per posa vasca di trattamento (lunghezza = 9,00 m; larghezza = 2,00 m; profondità = 2,5 m).

Le dimensioni della vasca sono le seguenti: lunghezza 1,50 m, larghezza 1,50 m, profondità 2,00 m.

SCARICO FINALE

Scavo a sezione obbligata eseguito con mezzi meccanici per la realizzazione dello scarico finale. (lunghezza = 45,00 m; larghezza = 40 cm; profondità = 50 cm).

Di seguito si riportano le principali caratteristiche dell'impianto di trattamento per le acque di dilavamento.

- **PAVIMENTAZIONE IN CLS INDUSTRIALE E IN CONGLOMERATO BITUMINOSO**

RIPROFILATURA PIAZZALE INFERIORE E SUPERIORE

Scavo a sezione aperta eseguito con mezzi meccanici per sbancamento con profondità media di 15 cm. Posa foglio di polietilene, con peso di circa 2,5 Kg/m², avente funzione di strato separatore tra il sottofondo in stabilizzato e la gettata del pavimento industriale. In seguito, posa di pavimento industriale "sistema a spolvero" in calcestruzzo e rete elettrosaldata. Questo verrà trattato in superficie con miscela antiusura composta da quarzo sferoidale e idoneo legante con guarnizioni in pvc.

- **TETTOIA PER RUP E BOX UFFICIO**

Lavori di scavo di profondità di circa 50 cm e realizzazione platea per tettoia (4,50*4,50*0,50 m) e box ufficio (3,40*2,60 m).

Nelle vicinanze del box verrà effettuato scavo per installazione Fossa Imhoff (1,50*1,50*2,00 m di profondità).

La fossa biologica di tipo Imhoff è in polietilene con base circolare (trattamento primario delle acque reflue dei servizi igienici). La capacità è di 486 litri di cui 75 del comparto di sedimentazione e 411 del comparto di digestione.

La struttura della tettoia ha le seguenti misure:

- Base (4,00*4,00 m);
- Altezza (3,64 – 4,05 m + copertura).

Il monoblocco prefabbricato per ufficio e servizi igienici è costituito da struttura in acciaio zincato e strato coibente di 30 mm ha dimensioni di 3.20*2.20.

- **RIPRISTINO DI UNA PORZIONE DI MURO DI CONTENIMENTO**

MURO CONTENIMENTO DA RIFARE

Solo rifacimento e stabilizzazione (lunghezza: 4,00 m, larghezza: 30 cm; altezza: 2,00 m).

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

pSIC	cod.	IT _ _ _ _ _	Denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
SIC	cod.		
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZSC	cod.	IT 8050022	Montagne di Casalbuono
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
ZPS	cod.	IT _ _ _ _ _	denominazione
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione		<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u> IT 8050022 Strumento di gestione: DGR Campania n.795 del 19/12/2017; non sono ancora stati adottati "Piani di Gestione" IT _ _ _ _ _ Strumento di gestione:..... IT _ _ _ _ _ Strumento di gestione:..... IT _ _ _ _ _ Strumento di gestione:..... <i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i>	
2.1 - Il P/P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? ☐ Si ☒ No		Aree Protette ai sensi della Legge 394/91: Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta (diverso dal "sentito" e se disponibile e già rilasciato): Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto (se utile):	
Il P/P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> ☐ Si ☒ No			

Se, **Si**, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: Nessun altro parere necessario

2.2 - ANALISI PER P/P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)
- Sito cod. IT _____ distanza dal sito: (_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☐ Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perchè:

.....

.....

.....

.....

2.3 – “SENTITO” ai sensi dell’art. 5 del DPR 357/1997

“sentito” del soggetto gestore (DGR 684/2019) dei siti interessati dalla presente VInCA – screening: (riportare gli estremi e sinteticamente i contenuti)

Sentito favorevole rilasciato in data 20/01/2026 prot. 769, acquisito agli atti del Comune di Casaleto Spartano con prot. n.261/2026 del 21/01/2026.

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERESSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perchè:

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000 – cod. sito IT 8050022

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i> DGR 795/2017
5330	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
6210 pf	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
6220	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
8210		DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
8310	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
91M0	B		
9210	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
9340	C	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Barbastella barbastellus</i>	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Bombina pachypus</i>	C	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Canis lupus</i>	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Cerambyx cerdo</i>	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Coenagrion mercuriale</i>	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Cordulegaster trinacriae</i>	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Elaphe quatuorlineata</i>	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Euplagia quadripunctaria</i>	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Lutra lutra</i>	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Melanargia arge</i>	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339

ALLEGATO 3

<i>Miniopterus schreibersii</i>	A		
<i>Myotis blythii</i>	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Myotis emarginatus</i>	A		
<i>Myotis myotis</i>	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Rhinolophus euryale</i>	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Rhinolophus ferrumequinum</i>	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Rhinolophus hipposideros</i>	A	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Salamandrina terdigitata</i>	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
<i>Triturus carnifex</i>	B	DGR 795/2017 pag. 337 – 338	DGR 795/2017 pag. 338 – 339
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	Rilievi montuosi appenninici di modesta altitudine (fino a 1000 m.) costituiti prevalentemente da marne e in parte da arenarie, caratterizzati da ripidi pendii ed altopiani. Buona presenza di boschi sempreverdi, foreste di caducifoglie e praterie xerofile in discrete condizioni. Ambienti umidi di origine antropica con interessante fauna di uccelli ed anfibi.		

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO	Se, Si, in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?
--	---

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

.....

.....

Specificare gli elementi del P/P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. nessuno
2.
3.
4.
5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

.....

Esistono altri P/P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se, Si, quali:

1. Tagli boschivi
2. Piccola edilizia
3.
4.

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

Nessuno

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. Non presenti
2.
3.
4.

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/P/I/A

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione n.(citare riferimento) ... sono state richieste integrazioni al proponente.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☐ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:

.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta (5.2)?

1)

☐ SI ☐ NO

2)

☐ SI ☐ NO

3)

☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 12)

.....

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.

2.

3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.

2. 3.		
7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO <i>Se Si, concludere lo screening negativamente e specificare la motivazione (da riportare in sez. 11):</i>		
Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000? ☒ SI ☐ NO Se No, perché: 		
Se No, perché: 		
SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000 <i>(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)</i>		
8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO		
Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta: Nessun habitat è interessato dalla proposta, tuttavia a circa 55 m inizia l'habitat 9340 "Foreste sclerofille mediterranee Leccete supramediterranee" 		
Possibile perdita di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario: cod. habitat: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO		
Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta: • Nessuna specie di interesse comunitario è direttamente interessata dalla proposta • •		
Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario: specie: <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo
Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i> specie: N. coppie, individui, esemplari da SDF:	☒ No	☐ SI Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:
Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie: specie: tipologia habitat di specie: <i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i>	☒ No	☐ SI ☐ Permanente ☐ Temporaneo

8.3 – Valutazione effetti cumulativi	Gli altri P/P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:
8.4 – valutazione effetti indiretti	La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000? ☐ SI ☒ NO Se Si, quali:
SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE	

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, Sì, perché:

.....

.....

.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

Conclusioni e motivazioni (parere motivato): (n.b. da riportare nel parere di screening)

Considerato che:

- ✓ l'area di intervento ricade interamente nel Sito Natura 2000 IT8050022 "Montagne di Casalbuono" e interessa l'habitat 31.81 "Cespuglieti medio europei dei suoli ricchi" della Carta della Natura ISPRA-ARPAC 2018;
- ✓ l'intervento consiste nella messa in sicurezza di un'area già destinata a sito di raccolta dei rifiuti mediante un insieme sistematico di opere finalizzate ad azzerare i possibili rischi da inquinamento mediante percolamento delle acque di pioggia;
- ✓ l'area di intervento non interessa direttamente habitat di interesse comunitario elencati nella "Carta degli habitat di interesse comunitario" (All.1 della Direttiva Habitat), così come cartografati con DGR della Campania n.617 del 14/11/2024, tuttavia a circa 55 m è presente l'habitat 9340 "Foreste sclerofille mediterranee Leccete supramediterranee";
- ✓ data la natura e la localizzazione delle opere non risultano coinvolti habitat o specie di interesse comunitario e non si evidenziano incidenze significative sul sito Natura 2000;
- ✓ l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione delle ZSC della Regione Campania, di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con quanto previsto dal D.M. 17/10/2007 e dalla DGR 2295 del 29/12/2007;
- ✓ l'Ente Parco Nazionale del Cilento, vallo di Diano e Alburni ha espresso parere favorevole con **sentito prot. n. 769 del 20/01/2026** - senza prescrizioni.

Con ragionevole certezza si ritiene di poter escludere possibili effetti negativi significativi indotti dall'intervento proposto sul sito IT8050022 e pertanto si propone di concludere positivamente lo screening di incidenza specifico, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata, fermo restando il rispetto delle seguenti misure di attenuazione:

- ✓ *l'illuminazione esterna deve essere rivolta verso il basso e devono essere utilizzate lampade schermate, preferibilmente con temperatura di colore non superiore a 2700;*
- ✓ *in fase di cantiere devono essere messi in atto tutti i possibili accorgimenti volti a ridurre rumorosità e polverosità (allestimento area di cantiere su superficie asfaltata, revisione di mezzi e macchinari utilizzati, bagnatura e copertura con teloni dei materiali polverulenti, ecc.).*

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 11)</i>	☒ POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	☐ NEGATIVO ☐ RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA
		☐ ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare (se necessario):

Ufficio / Struttura competente:	Gruppo istruttore (Commissione VincA)	Firma	Data di consegna Istruttoria
Ufficio per la Valutazione di incidenza – Comune di Casaletto Spartano	<i>Silvia Capasso</i> <i>Arnaldo Iudici</i> <i>Fabio Sorrentino</i>	 	 22.01.2026